Nell'ex covo missino di Colle Oppio. "Fascismo addio, siamo col popolo”
di GIUSEPPE D'AVANZO / La Repubblica (testo adattato) 1 maggio 2008

GIANNI Alemanno ha raccontato che, nella sezione di Azione Giovani di Colle Oppio, nota, notissima, famigerata - un covo fascista per tutti gli anni Settanta - "entravi e ti imbattevi in un enorme quadro che raffigurava una giovane camicia nera che si difendeva con il calcio del fucile da un'orda di assalitori comunisti"

Non ci sono croci celtiche nere, fusione visiva tra il mondo pagano e mitologico del sole e il mondo cristiano del crocefisso, simbolo magico di molte generazioni di neofascisti. Nessuna icona della concezione eroica della militanza politica, per decenni demone dei giovani missini. Non ci sono nemmeno immagini di Gianfranco Fini, in verità. Soltanto qualche manifesto elettorale di Alemanno.

L'ambiente è spoglio. In fondo, su una pedana, strumenti musicali. Una trentina di sedie addossate al muro. Un tavolo traballante. "Cercavi il covo fascista?" canzona Michele Pigliucci. Ha ventisei anni soltanto, Michele. Non può fare a meno di sorridere ironico, quando spiega: "Guarda che anche mia madre non era ancora nata quando è morto Benito Mussolini. È sorprendente che ancora cerchiate tra di noi qualche ammennicolo per dirci fascisti, nostalgici o magari nazisti. È la rappresentazione che hanno voluto dare di Alemanno gli amici di Rutelli. Un furbo espediente per sollecitare le paure e i riflessi antifascisti della città.

Furbo, ma inutile: guarda come è finita. È una strategia che non porta da nessuna parte, mi pare. Impedisce soltanto a chi la usa di comprendere chi siamo, che cosa facciamo, quali sono le ragioni della vittoria di Gianni, perché il popolo di Roma gli ha concesso fiducia".

Bene, parliamo di queste ragioni. Michele ha accanto un gruppo di ragazzi della sua età. Annuiscono quando dice: "Abbiamo guardato al popolo e non al palazzo; ai bisogni della città e non agli interessi dei poteri e delle lobby con un lavoro quotidiano, porta a porta". Se c'è un segreto, dicono, è in questa formula ed è sotto gli occhi di tutti perché - e ne sono fieri - Alleanza Nazionale è dovunque, presente in tutti i quartieri di Roma con una o più sezioni. Sezioni che hanno le porte sempre aperte, aggiungono, frequentate da militanti sensibili all'ascolto, pronti a darsi da fare per risolvere anche i problemi più minuti della comunità".

"Identità", "comunità" e "popolo" sono le parole ricorrenti, gli archetipi che ritornano più spesso nel discorso dei ragazzi di Colle Oppio come se il populismo, parziale e intermittente negli strappi di Alleanza Nazionale, avesse ritrovato nella leadership di Alemanno, nella sua Destra sociale, finalmente lo

strumento efficace di lotta politica; il grimaldello interpretativo della realtà cittadina capace di raccogliere l'attenzione e il consenso anche di chi di destra non è mai stato. I politologi sostengono che "il populismo incarna una corruzione ideologica della democrazia" e tuttavia, nelle parole della seconda generazione repubblicana della Destra, si avverte anche l'urgenza di una democrazia partecipativa che la politica non ha soddisfatto.

A voler fare i tignosi è questo "il fascismo" della destra romana che governerà la Capitale. Gianni Alemanno è l'interprete moderno del "populismo" che Mussolini ha lasciato in eredità all'Italia. È la necessità di preservare "l'identità del popolo", di assicurare "l'unità della comunità minacciata da una pressione disordinata". Non vogliono semplicisticamente che "lo straniero" sia messo al bando, espulso. Chiedono "assimilazione". Vogliono che l'altro rinunci alla sua "alterità", alla sua diversità culturale e magari religiosa. Chiedono che la "comunità" e chi l'amministra reagisca ai rischi di disgregazione e decadenza.

Non ricordano e non voglio ricordare il passato violento del neosindaco. Forse, addirittura, lo ignorano. Chissà. Preferiscono descriverne la misura, l'understatement, le qualità di uomo comune che gli consigliano di muoversi "con una Punto verde tutta scassata, anche quando era ministro". C'è del populismo anche in queste immagini. Alemanno è uno del popolo, dicono. È capace di immediatezza, di un rapporto diretto con la realtà. È il testimone della "semplicità" che la destra sociale vuole restituire alla politica.

Anche quando ha governato il Paese, è uno che istintivamente condivide "un destino comune". "Per favore - dice - non stare a parlarmi di fascismo o di quei quattro bambini che, l'altra notte al Campidoglio, hanno tirato su il saluto romano. Nessuno di noi, che ci diciamo di destra, vuole tornare indietro. Non voglio vivere con il collo torto all'indietro. Voglio guardare avanti. Del fascismo si occupino gli storici. Io voglio far politica e intendo la politica come un servizio alla mia gente. Anche per questo siamo felici che Alemanno sia sindaco di Roma e anche noi della destra di Storace abbiamo dato il contributo dei nostri 55 mila voti.

Quel che è stato sconfitto nell'urna - perché non volete capirlo? - è stato il 'modello Roma' del centrosinistra, quel blocco di potere di radical-chic e palazzinari che ha governato la città. Quel grumo di interessi che ha consigliato l'amministrazione di Rutelli e Veltroni a orientare le grandi opere pubbliche - per esempio, la nuova linea della metropolitana o il raddoppio della Roma-Fiumicino - verso le aree di proprietà dei costruttori come Caltagirone. E vi meravigliate che i romani abbiano voltato le spalle al centrosinistra?".

1. **Compréhension - Explication de sens**
Spiegate tramite sinonimi o parafrasi il significato delle parole, espressioni o frasi sottolineate nell'articolo :

fare i tignosi

palazzinari.

L'ambiente è spoglio

6 pts

2. **Compréhension du texte :**

Rispondete alle seguenti domande. Siete pregati di non copiare il testo ma di riformulare le risposte con parole vostre (circa 40 parole).

1) Chi sono i missini?
2) Perché, secondo Pigliucci, i sistemi usati dagli avversari di Alemanno sono stati poco democratici?
3) E' vero che Alleanza Nazionale è presente in tutte o quasi tutte le coalizioni di giunte comunali romane?
4) Qualcuno ha consigliato ad Alemanno di utilizzare la propria macchina per colpire lo spirito degli elettori?
5) Il successo nei quartieri di Roma da parte delle sezioni di Alleanza Nazionale è dovuto al fatto che si occupano solo di importanti problemi sociali e sono sempre all'ascolto degli abitanti?
6) Perché, secondo gli intervistati, gli elettori hanno votato a destra ? 6 pts

3 Expression écrite
Perché si parla di un contagio della Destra in Europa. Quali sono le caratteristiche di questa Destra . Risponde veramente ai problemi sociali e di sicurezza che tanto preoccupano i popoli europei di oggi. Il ritorno della Destra in Europa è una semplice conseguenza della crisi economica o il segno d'un cambiamento profondo di mentalità di un vero ritorno al conservatorismo?

(300 il numero di parole consigliate).

8 pts